

# LE MIE GITE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 115

## Piz Albana (3.099 mt.)

**29-08-2016 e 07-08-2017**

Dopo tanti anni in cui i nostri occhi osservavano la del Piz Albana e il nostro pensiero era: "chissà se si può andare in vetta?", abbiamo deciso la spedizione per vedere se si riusciva a conquistare anche questa cima mai raggiunta da persone da noi conosciute.

Già con Giacomo avevo tentato i salire partendo dalla forcellina del Piz Julier dove c'è quel piccolo bivacco, ma le rocce moto verticali ci avevano respinto.

Questa volta il successo è avvenuto partendo dalla strada per il Passo Julier, appena sopra il grande casone dell'Energia Elettrica, dove c'è una freccia che indica via Engadina.

Si parcheggia in un ampio spazio sulla sinistra e poi si sale su un bel sentiero che poco dopo si impenna e a zig zag prima parte verso la vetta poi piega verso i laghi e con un piccolo giro ci ha condotti (sentiero minimale) ad un bellissimo pianoro verde dove ci sono ancora dei resti di trincea di difesa in vista dei laghi. Dovrebbe essere l'Alp Secha ma senza baite o rifugi per vacche.

Da qui abbiamo puntato la vetta facendo un traverso verso destra e cioè in direzione del Piz Nair e siamo saliti lungo un prato molto ripido alla destra di un roccione piuttosto scosceso. Indi, raggiunta la cima del roccione, abbiamo puntato alla cresta sud che si snoda verso il Corvatsch.

Raggiunta, tra sassoni ben fermi segnati qua e là da alcuni ometti, la cresta, siamo saliti diretti verso la cima e conquistato la vetta.

La vetta è un bellissimo punto panoramico con una punta molto stretta, con un grosso omino che nascondeva tra le sue pietre una vecchia gavetta con all'interno un quaderno vetusto con sovracoperta in pelle. Prima ascensione segnata: agosto 1986!!! Quadernetto lì da 30 anni!!!

Compleanno di Martino 30 anni tra un mese.

Siamo poi discesi dalla cresta sud-ovest che si snoda verso il passo del Julier. Prudenti dato che molti sassi si staccano, e lungo la cresta ben verticale siamo scesi fino al pianoro sottostante. Indi, girando a destra, sempre tra grandi roccioni, abbiamo raggiunto un sentiero che dalla strada per il Julier porta alla forcellina per il Piz Julier.

Bellissima gita!!!

Un po' arrampicata, un po' ardita ma senza nessun pericolo particolare.

Marco, Martino, 2 Possa, Emanuele Casir, Alessandro e Clara.